

## **Come costruire mangiatoie e cassette nido per i nostri piccoli amici**



Da diversi anni il Museo civico di Lentate sul Seveso realizza cassette nido e mangiatoie per uccelli.

Oltre alle classiche **cassette nido** per cince, ne sono state realizzate anche di più elaborate, come ad esempio quelle per rapaci notturni e per pipistrelli.



Le **mangiatoie**, invece, sono di più facile realizzazione. Quelle che proponiamo sono di tipo a vassoio con tetto e a bottiglia.



Molte di queste strutture sono state installate nei giardini delle scuole di Lentate e di altri Comuni, in parchi pubblici, e in alcune aree boscate del Parco Groane Brughiera.

Ad ogni stagione riproduttiva le nidificazioni vengono seguite e monitorate a distanza senza arrecare alcun disturbo alle varie specie occupanti le cassette nido.

I dati rilevati dalle osservazioni servono a fornire ulteriori elementi sull'utilità di queste strutture.



**Nidi e mangiatoie** sono strutture che hanno un valore protezionistico diretto in quanto possono aiutare gli uccelli in periodi delicati della loro esistenza e quindi contribuire ad aumentare la biodiversità in una determinata area.



A parte il valore protezionistico, questi sono anche interventi di sensibilizzazione, un modo per appassionare ed avvicinare i ragazzi al mondo naturale in modo semplice, diretto e coinvolgente.

Siamo convinti che solo partendo dalle cose più semplici e piccole, è possibile e più facile maturare idee di rispetto e di civiltà anche nei confronti di più grandi e complessi temi ambientali.

## Perché installare una cassetta nido.

Capita spesso che ambienti potenzialmente adatti alla nidificazione siano trascurati dagli uccelli perché non trovano i luoghi idonei alla nidificazione, ossia le cavità.

L'eliminazione degli alberi cavi da boschi, campagne, parchi e giardini porta alla diminuzione o anche all'assenza totale di cavità naturali, in cui alcuni uccelli, micro mammiferi e insetti sono soliti rifugiarsi e riprodursi.

La Cinciallegra, ad esempio, è solita nidificare nelle cavità di grossi alberi, talvolta già dal mese di marzo, mentre durante le gelide notti invernali vi pernotta, al riparo da freddo, vento, pioggia o neve.

I chirotteri (pipistrelli) usano le cavità, oltre che per soggiornare, anche per partorire e allevare la prole, per accoppiarsi e per svernare.

Non solo gli alberi cavi offrono rifugio, sito riproduttivo e di svernamento a molti animali, ma anche i muri a secco e altre strutture (vecchi edifici, ruderi, ...), dotati di nicchie e cavità, che purtroppo sono diventati rari.

Oltre allo scopo naturalistico, la collocazione di nidi artificiali può servire come mezzo di lotta biologica.

La frequentazione da parte di esemplari di specie insettivore (non necessariamente uccelli, com'è il caso dei pipistrelli) può essere vantaggiosa in campo agricolo, come mezzo di lotta biologica; allo stesso modo, incentivare e incrementare, con nidi

artificiali, la presenza di rapaci, favorisce la lotta ai roditori; gli stessi effetti possono essere utili anche in contesti cittadini, come mezzo di lotta contro roditori e piccioni.

In alcune città, ad esempio, è incentivata la nidificazione dei rapaci non solo per il contenimento della proliferazione dei piccioni, ma anche per ostacolarne gli assembramenti su edifici e monumenti.

## Come e quando posizionare la cassetta nido

Anche se gli uccelli cominciano la costruzione del nido generalmente in primavera, a partire dal mese di marzo, **il periodo migliore per installare un nido artificiale cade in autunno-inverno**. Se posizionata in anticipo, gli uccelli che frequentano la zona hanno tempo per prendere "confidenza" con la nuova struttura, ispezionandola.

Il supporto a cui fissare la cassetta deve essere collocato saldamente in un luogo riparato e tranquillo. Ideale per fissare il supporto sono i chiodi di alluminio perché non feriscono le piante, mentre il filo di ferro plastificato va usato se si pensa di installare il nido su alberi e di rimuoverlo per le regolari pulizie e ristrutturazioni estive.

Il nido non deve essere inclinato verso l'alto, ma piuttosto verso il basso per proteggerlo da pioggia e sole. L'esposizione migliore è quella rivolta verso Ovest, e l'apertura non deve essere esposta al sole o agli agenti atmosferici.

L'altezza di collocazione può essere compresa tra i 2 e i 3 metri dal suolo.

## Quale tipo di cassetta nido scegliere.

Le cassette nido più diffuse e facilmente realizzabili anche a casa sono fatte di legno; per non deformarsi e spaccarsi occorre utilizzare dell'ottimo materiale, come ad esempio il "compensato marino".

Le dimensioni della cassetta nido dipendono dalla specie a cui è destinata, così ad esempio avremo cassette piccole per cince e pettirossi, mentre altre decisamente più grandi per rapaci diurni e notturni, come Gheppio e Allocco.

Nella scelta del legno occorre considerare alcuni aspetti:

- a) deve avere uno spessore sufficiente a garantire sicurezza e isolamento termico (almeno 2 cm);
- b) non deve contenere materiali tossici (quindi niente vernici);
- c) deve essere resistente agli agenti atmosferici.

È molto importante anche ricordarsi di praticare dei piccoli fori sul fondo della cassetta in modo da non favorire i ristagni di acqua piovana.

Esistono due tipi principali di cassette nido:

**Cassetta chiusa:** preferita da *Cinciallegra, Cinciarella, Cincia bigia, Cincia mora, codirosso, picchio muratore, Torcicollo, passeri*. Per questo tipo di cassetta le dimensioni del foro d'ingresso variano da 30 a 35 mm

**Cassetta aperta:** preferita da specie che non nidificano in vere e proprie cavità ma cercano piuttosto dei ripari come ad esempio *la Ballerina bianca, il Pettiroso, il Codirosso spazzacamino e il Pigliamosche*. In particolare se si vuole utilizzare la cassetta nido aperta per la nidificazione dello Scricciolo e del Pettiroso, la cassetta dovrà essere installata

fra la vegetazione o fra le radici di un albero, in ogni caso a poca distanza dal terreno e ben celata tra la vegetazione.

Nei nidi artificiali non va collocato alcun materiale, poiché, se necessario, gli animali vi provvedono da soli.

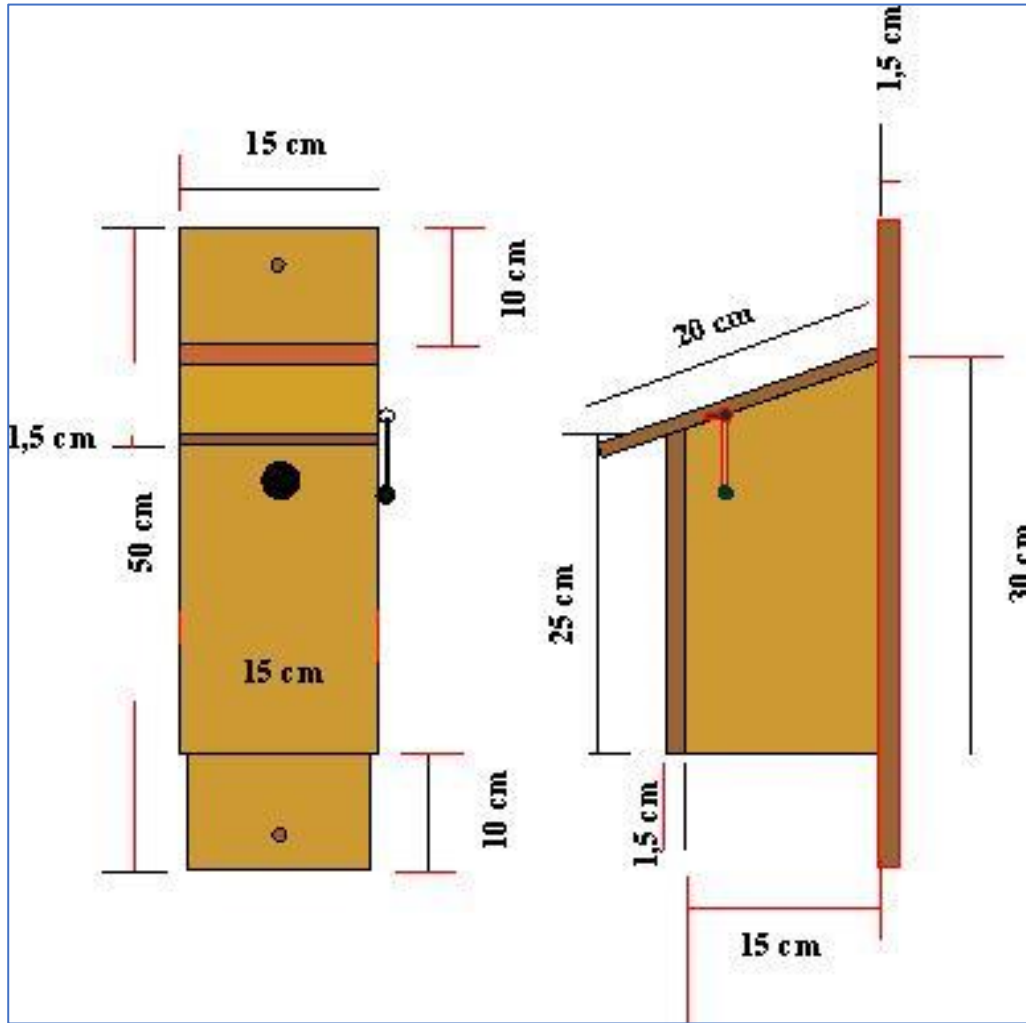
Talvolta, per facilitare la cova al Torcicollo, alla Civetta, all'Allocco, al Barbagianni e all'Upupa, che normalmente non portano materiale d'imbottitura all'interno delle cassette-nido, si depone sul fondo un paio di manciate di segatura.

In tal modo le uova rimangono unite in una piccola depressione che si forma naturalmente.

Le cassette nido devono essere pulite annualmente, a partire da fine settembre, allo scopo di togliere integralmente i vecchi nidi costruiti all'interno dagli animali, eventuali escrementi, uova non schiuse, cadaveri, parassiti, ecc.

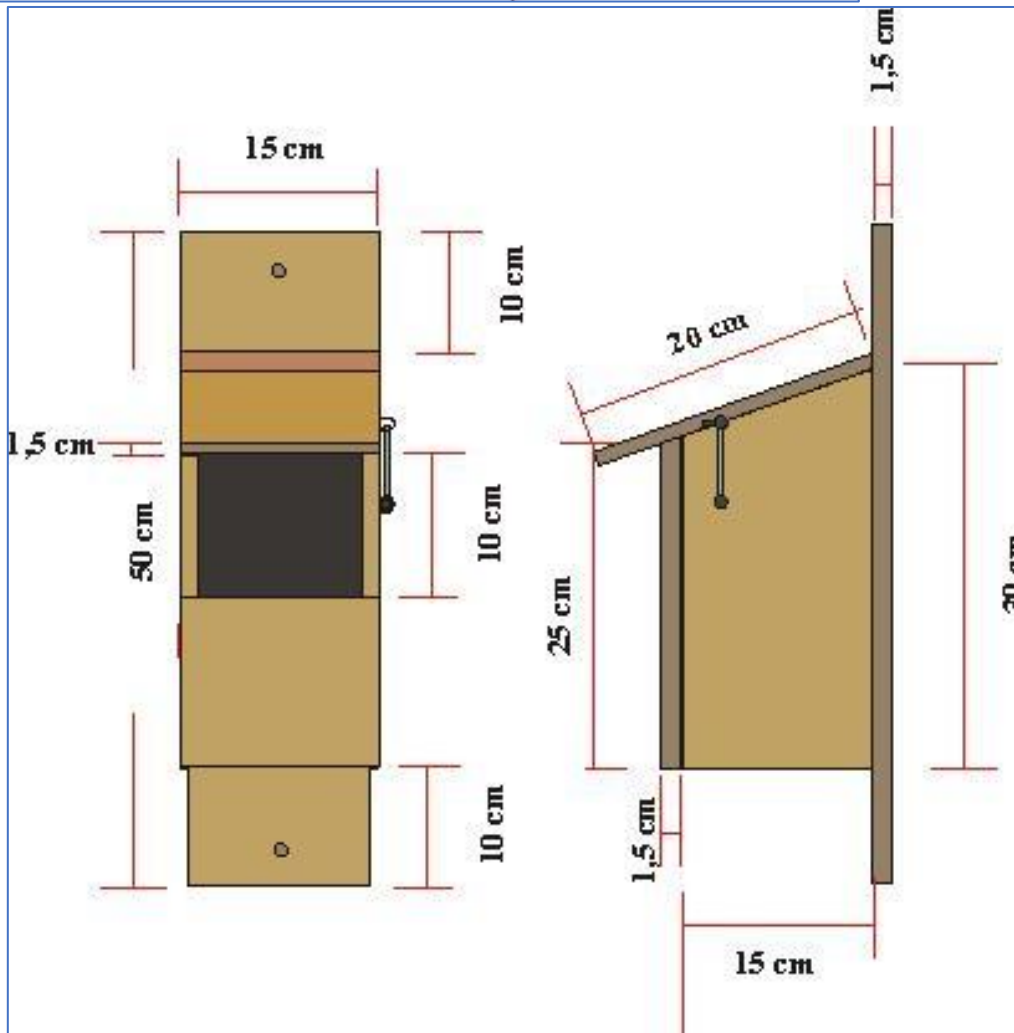
Gli uccelli, in particolare, nella successiva stagione riproduttiva, sono soliti costruire un altro nido, anche in presenza di quello dell'anno precedente.

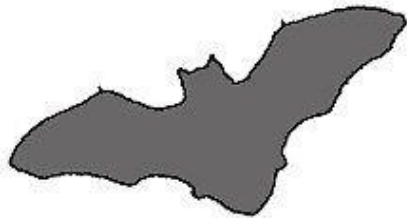
Al fine di evitare l'abbandono della covata durante l'epoca riproduttiva, le strutture artificiali vanno ispezionate il meno possibile e solo in caso di necessità.



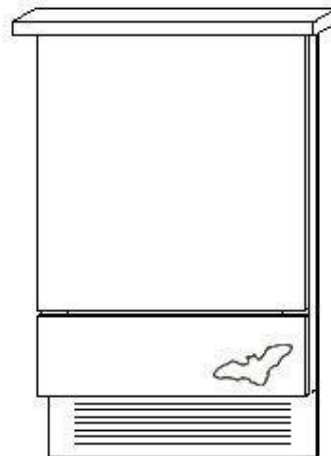
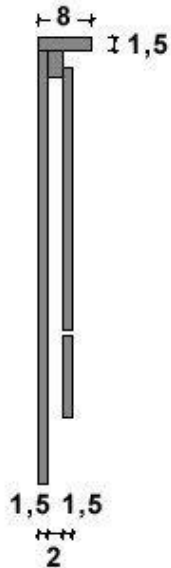
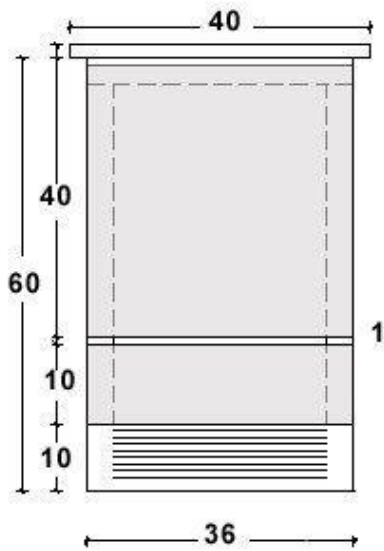
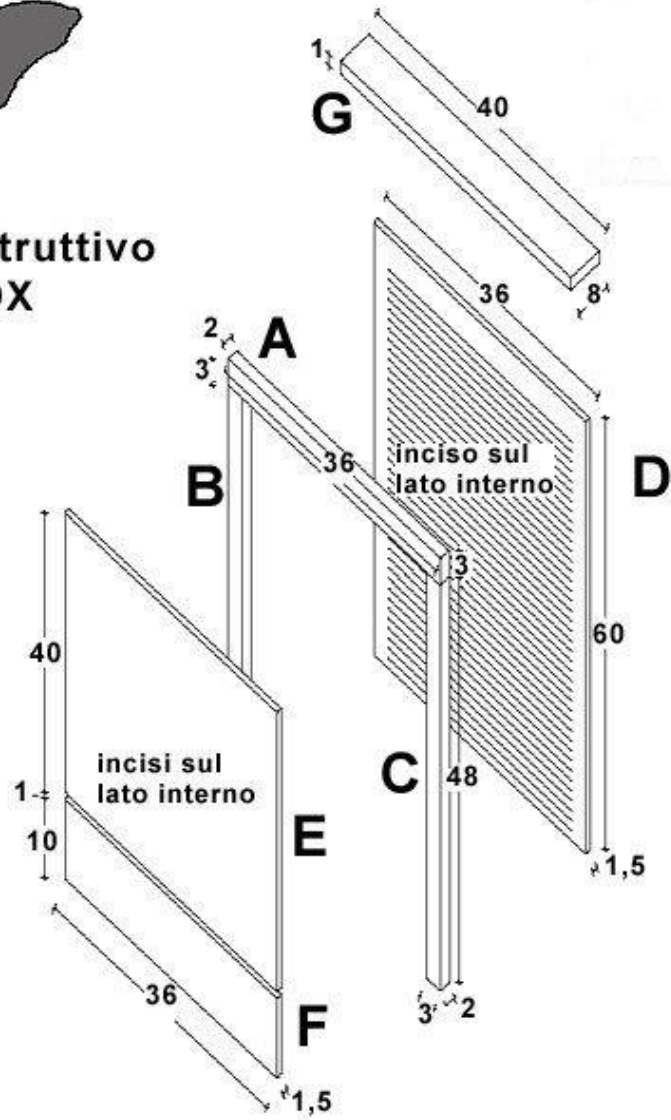
Cassetta nido chiusa

Cassetta nido aperta





# Progetto costruttivo della BAT BOX





## **PERCHÉ UNA MANGIATOIA**

L'intervento dell'uomo, con lo stravolgimento di alcuni habitat, ha portato alla venuta di una monocoltura intensiva, oltre all'enorme riduzione o alla scomparsa di siepi produttrici di bacche e di aree incolte.

Alcune specie di uccelli, tra cui cince, codirossi, rampichini e scriccioli, durante il periodo autunnale e invernale, possono soffrire particolarmente per la scarsità o per la mancanza di un'adeguata disponibilità di alimento naturale, dovute all'azione modificatrice o distruttrice dell'uomo.

Per tale causa una parte della fauna abbandona le zone inospitali e si trasferisce altrove. Parchi, giardini e aree coltivate, in cui vengono collocate mangiatoie, conservano parte dell'ornitofauna anche durante le stagioni fredde.

Gli uccelli insettivori, col sostegno dell'alimentazione collocata nelle mangiatoie, ricercano e catturano, anche in autunno-inverno, una quantità rilevante di uova, bruchi, crisalidi e immagini di insetti nocivi alle colture, nascosti sotto le cortecce o sul terreno, tra le foglie di alberi e arbusti.

### **Come, quando e dove installare una mangiatoia**

E' possibile installare una mangiatoia ovunque, ma i luoghi più adatti sono parchi, giardini, viali, orti, aree agricole e boschive; inoltre balconi, terrazzi e davanzali di edifici.

Il momento più adatto per installarla è l'inizio dell'inverno, quando il freddo comincia a farsi sentire.

La mangiatoia va installata in una zona tranquilla, ad una altezza di 1,5 metri e bisogna assicurarsi che non sia raggiungibile dai gatti.

E' necessario inoltre mantenere una distanza di almeno 5-6 metri dal punto di osservazione per consentire agli uccelli di mangiare in tranquillità.

Una volta sistemata la mangiatoia bisogna aspettare un po' di tempo prima di vedere arrivare cince e pettirossi; gli uccelli infatti dovranno scovare e successivamente accettare questa nuova struttura senza averne paura.

### **Il cibo per la mangiatoia**

Tutta la frutta secca è indicata purché non sia tostata e salata, oltre ai semi di girasole anch'essi molto calorici e adatti a quasi tutte le specie.

Anche miscugli di semi, comunemente reperibili in commercio, fiocchi di cereali e frutti vari (uva passita, fichi secchi, mele, pere e kaki) trovano un proficuo impiego. Inoltre, grasso di manzo o di maiale (non salati) collocati nei pressi di una mangiatoia, assicurano un adeguato sostentamento alimentare supplementare.

Le briciole dolci tipo biscotti, pezzetti di torte, panettone, sono invece un irresistibile richiamo per il Pettirosso, il Codibugnolo ma anche per passeri, cince, e capinere. Da sfatare invece la credenza secondo la quale il pane è molto amato; senza dubbio lo mangiano se gli viene offerto, ma si tratta di un nutrimento poco sostanzioso.

Normalmente si inizia il foraggiamento già all'inizio di novembre e lo si sospende nel mese di marzo. Un inizio anticipato e una sospensione posticipata possono avvenire ad altitudini superiori oppure con particolari condizioni climatiche e meteorologiche.



## Mangiatoia-bottiglia

**Cosa serve:** una bottiglia di plastica, forbici, due cucchiaini di legno, un taglierino, un pennarello, una ciotola grande e semi vari (miglio, canapa, girasole, avena, frumento).

La mangiatoia-bottiglia è il modo migliore per attirare fringuelli, verdoni, cardellini, passeri e verzellini.

**Per realizzarla** prendi la bottiglia e, con un pennarello, disegna un cerchio a circa 5 cm partendo dal fondo. Il cerchio dovrà essere grande quanto il diametro del manico del cucchiaino di legno. Sul lato opposto del cerchio disegnato, disegna una mezzaluna.



Facendo molta attenzione ritaglia il contorno del cerchio e della mezzaluna che hai disegnato. Togli i lembi di plastica ed infila quasi tutto il mestolo di legno dalla parte del manico attraverso la mezzaluna e fallo uscire dal cerchio. Deve entrare anche un po' della parte a forma di cucchiaino, in modo da raccogliere i semini all'interno della bottiglia e farli scivolare fino all'esterno.

Si possono realizzare anche mangiatoie con più postazioni ristoro prendendo bottiglie più grandi e più mestoli.

La mangiatoia è quasi terminata, dovrai solamente riempirla di semini ed appenderla al ramo che avete scelto.

Prendi lo spago e tagliatene un pezzo di 50 cm, lega bene un' estremità al collo della bottiglia nella parte sotto il tappo e l'altra al ramo.

## Mangiatoia- vasetto

**Cosa serve:** vasetti dello yogurt vuoti, spago, ciotola grande, forbici, strutto, semi vari (miglio, canapa, girasole, avena, frumento) uvetta passa, arachidi non salate, frutta secca tritata (noci, nocciole), farina di mais.

Prendi dei vasetti di yogurt ben puliti e fai un foro sul fondo. Taglia un pezzo abbastanza lungo di spago perché poi servirà per appendere i vasetti. Infila lo spago nel foro del vasetto e fai un grosso nodo dalla parte interna.

Lascia ammorbidire lo strutto a temperatura ambiente o a bagnomaria. Quando sarà morbido taglialo a pezzettini e mettilo in una ciotola. Un po' alla volta aggiungi tutti gli altri ingredienti (semi etc.) e con le mani mescola il tutto fino a formare un composto compatto.

A questo punto riempi con l'impasto i vasetti e mettili a raffreddare in frigo per alcune ore.

Appendi la mangiatoia-vasetto ad un ramo e gli ospiti non tarderanno ad arrivare!



## Mangiatoia-collana

**Cosa serve:** arachidi con la buccia, ago, filo.

E' utile diversificare il cibo per attirare più specie.

La collana di arachidi o di pezzetti di polpa di noce di cocco appesa ad un filo, è irresistibile per tutte le Cince, i Picchi muratori, i Lucherini ed i Verdoni, che se ne cibano compiendo eccezionali e comiche acrobazie. Costruirla è semplicissimo.

Prendi un pezzo di filo robusto ed un ago per cucire non troppo piccolo e, come se dovessi fare una collana di perline, infila le arachidi una dopo l'altra. Infine un bel nodo in modo che non si sfilino ed appendila al ramo.



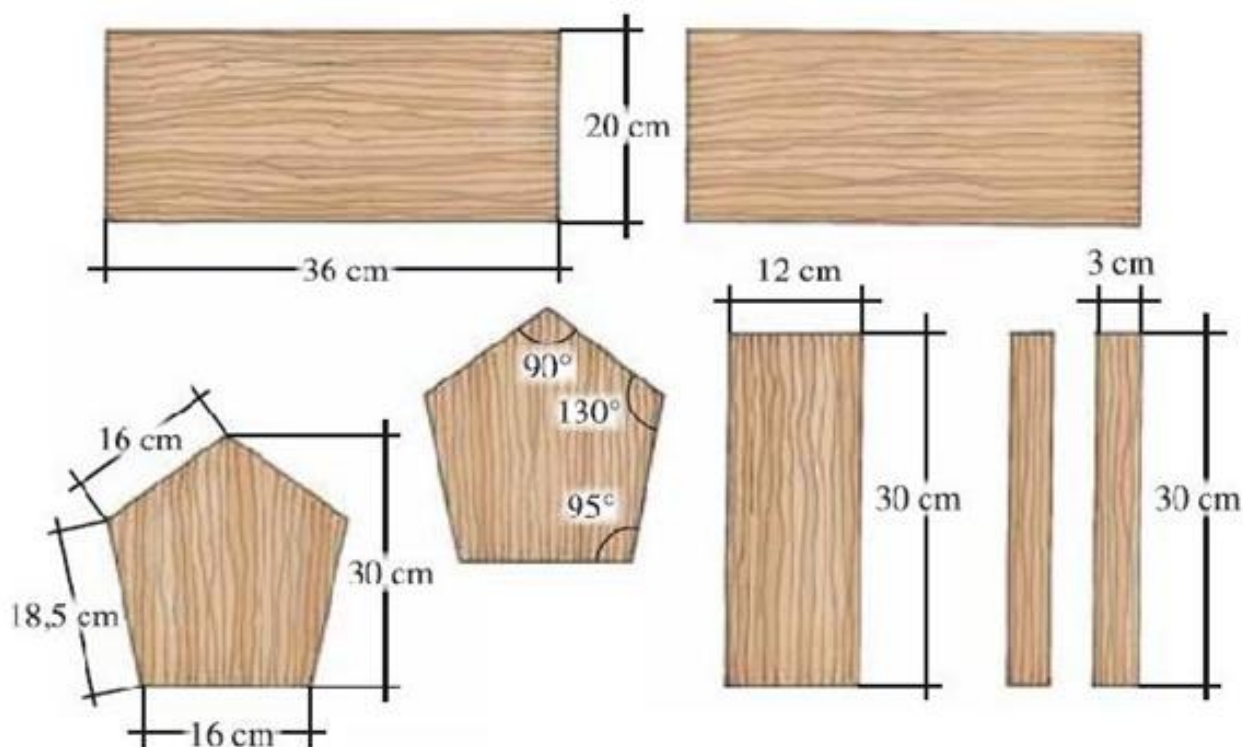
## Mangiatoia di legno con tettoia

**Cosa serve:** una tavola di legno (meglio se multistrato marino) dello spessore di almeno 2 cm, chiodi o viti da legno, colla per il legno (per l'assemblaggio della struttura).

In base al modello che vogliamo realizzare, disegniamo sulla tavola le parti da montare della futura mangiatoia, in modo da poterle tagliare con una certa precisione.

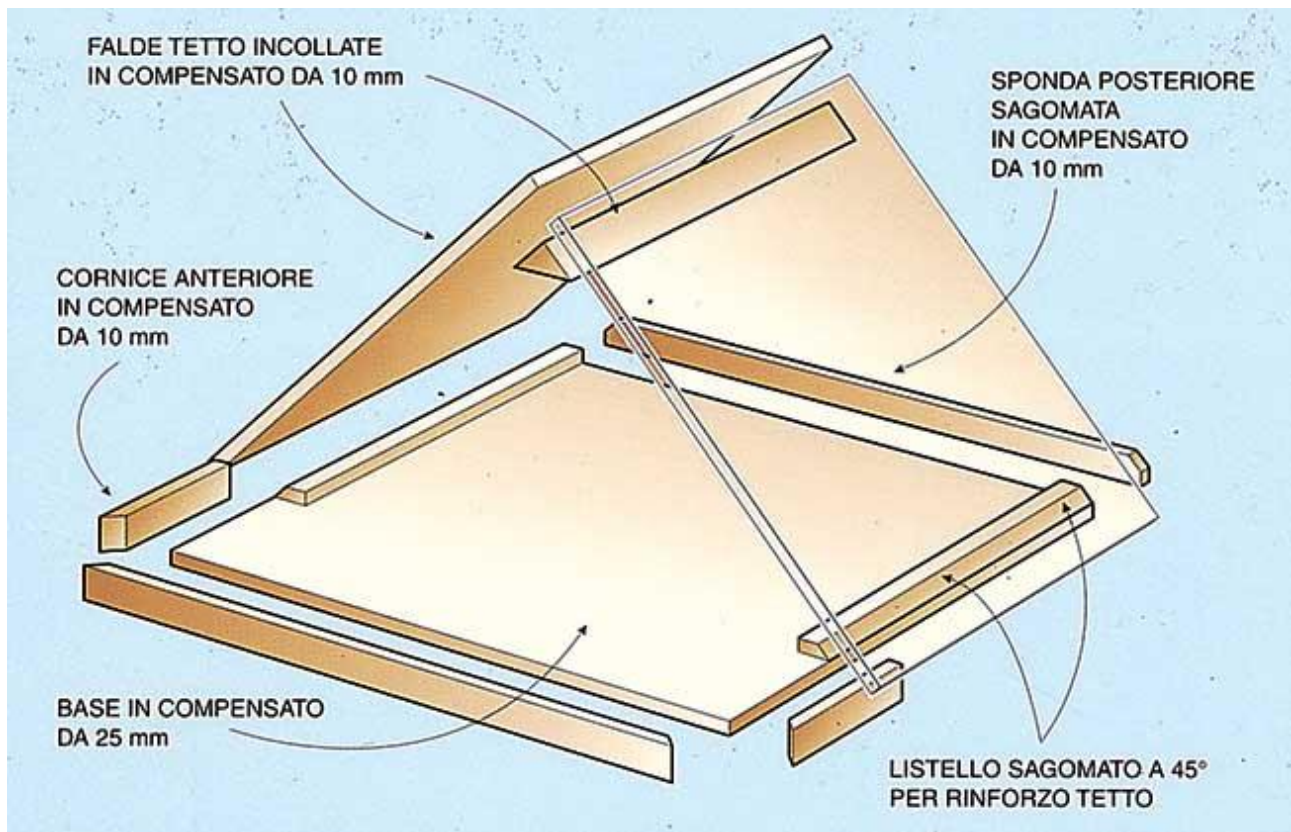


Prendendo il modello del disegno riportato qui sotto si possono ottenere, moltiplicando le dimensioni per 2, per 3 o per 4, mangiatoie più grandi da fissare a un palo o da appendere a un muro o ai rami di un albero.



Dopo l'assemblaggio procediamo con la verniciatura del legno, per aumentare la resistenza alle intemperie della nostra mangiatoia.

## E se ne vogliamo una più semplice ... eccola



### Cosa serve:

- per il pavimento un pezzo di legno naturale o multistrato marino (spessore 25 mm) per 300×500 mm;
- due falde tetto di 220×320 mm
- listello di sezione triangolare con angoli a 45°: tre pezzi da 220 mm
- listello sezione 10×40 mm: circa 1,2 metri.
- chiodi o viti inox;
- un occhio a vite con gambo M6x60 mm con due dadi e due rondelle

Sostanzialmente si tratta di una capanna a **forma di tenda canadese**, costituita da una base di circa **300×500 mm** e due falde inclinate di 45°.

Il materiale più idoneo è il **legno naturale** o multistrato marino.

Le falde si uniscono fra loro ed al pavimento con **listelli triangolari** (ottimi quelli delle cassette da frutta).

Il pavimento/vassoio della mangiatoia sporge simmetricamente rispetto alle falde (molti uccelli avrebbero paura di entrare a mangiare sotto il tetto) e le due parti sporgenti sono bordate da listelli per evitare che il mangime caschi prima di essere consumato.

Per gli uccelli meno coraggiosi occorre che il cibo non si trovi sotto il tetto ma all'aperto. E' per questo che il pavimento della mangiatoia sporge rispetto al tetto.

Dopo l'assemblaggio procediamo con la verniciatura del legno, per aumentare la resistenza alle intemperie della nostra mangiatoia.